

CODICE ETICO
relativo al
**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO**
della
BANCA CAPASSO ANTONIO S.P.A.

INDICE

1.	Il Decreto Legislativo n. 231/2001	pag. 3
2.	Le Linee Guida - Il Codice Deontologico	pag. 3
3.	Il Modello della Banca Capasso Antonio S.p.A. e le finalità del Codice Etico	pag. 3
4.	Struttura del Codice Etico	pag. 4
5.	Rapporti con i Terzi	pag. 5
5.1	Condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	pag. 5
5.2	Condotta nei rapporti con la clientela e fornitori	pag. 5
5.3	Condotta nei rapporti con le autorità giudiziarie	pag. 6
5.4.	Condotta nei rapporti con le Autorità di Vigilanza e la Società di Revisione	pag. 6
5.5.	Condotta nei rapporti con la concorrenza	pag. 6
5.6.	Condotta nei rapporti con organizzazioni non governative, religiose, non profit	pag. 7
5.7.	Condotta nel trattamento delle informazioni	pag. 7
6.	Rapporti interni alla Banca	pag. 7
6.1.	Compiti e responsabilità	pag. 7
6.2.	Condotta negli adempimenti societari	pag. 8
6.3.	Condotta nella gestione della moneta ed altri valori	pag. 9
6.4.	Condotta nella prevenzione della ricettazione, del riciclaggio e dell'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	pag. 9
6.5.	Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	pag. 9
6.6.	Regole di condotta idonee a prevenire delitti informatici	pag. 10
6.7.	Regole di condotta idonee a prevenire i delitti in materia di violazione del diritto d'autore	pag. 11
7.	Rapporti con la Collettività e Tutela Ambientale	pag. 11
8.	Diffusione e aggiornamento del Codice Etico	pag. 11
9.	Sanzioni	pag. 11

PREMESSA

1. Il Decreto Legislativo n. 231/2001

In data 8 giugno 2001, il legislatore italiano ha emanato il D.Lgs. n. 231 recante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica”.

Il Decreto ha introdotto nell’ordinamento italiano il principio della responsabilità degli Enti per i reati commessi, nel loro interesse o a loro vantaggio, dai dipendenti e/o dagli altri soggetti indicati nell’art. 5 del Decreto stesso (ad es., Amministratori, Sindaci, Dirigenti, Rappresentanti dell’Ente, nonché soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza), a meno che, tra le altre condizioni, l’Ente abbia adottato ed efficacemente attuato un idoneo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito, anche solo ‘Modello’).

2. Le Linee Guida - Il Codice Deontologico

Per l’adozione di un adeguato ed efficace Modello conforme al dettato normativo, è necessaria la messa a punto di appositi protocolli organizzativi necessari a garantire un efficiente sistema di controllo dell’attività della Banca e dei suoi dipendenti.

Nel novero di tali protocolli, assume rilevanza l’adozione di un Codice Etico che indichi i principi generali di riferimento cui la Banca intende conformarsi.

3. Il Modello della Banca Capasso Antonio S.p.A. e le finalità del Codice Etico.

Conformemente a quanto previsto dal Decreto, il CDA della Banca, con seduta del 25 novembre 2009 ha adottato un proprio Modello, volto a prevenire il rischio di commissione dei reati rilevanti ai sensi dello stesso Decreto.

Il presente Codice Etico, che sostituisce il precedente, *contiene l’insieme dei doveri e delle responsabilità che la Banca Capasso Antonio S.p.A. attribuisce a tutti coloro che operano al suo interno e che sono, quindi, “portatori del suo interesse”*, è parte integrante del Modello adottato dalla Banca, contenendo, tra l’altro, i principi generali e le regole comportamentali cui la Banca riconosce valore etico positivo ed a cui devono conformarsi tutti i destinatari del Codice.

La Banca Capasso Antonio S.p.A.:

- favorisce gli appartenenti alle Comunità locali nelle operazioni e nei servizi della stessa, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l’educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. Inoltre, si distingue per il proprio orientamento sociale.
- La Banca Capasso Antonio spa persegue la sobrietà come stile di vita teso a soddisfare i bisogni fondamentali di ciascuno, per cui le scelte sono orientate dalla consapevolezza che la ricerca del bene comune, in un progetto di economia sostenibile, richiede un cambiamento imperniato sul contenimento dei consumi di merci e di risorse, in particolare delle energie di fonti non rinnovabili, sulla valorizzazione del saper fare, sulla ricerca della qualità rispetto alla quantità e sull’adozione di modalità di scambio non esclusivamente monetarie e mercantili, incentivanti il dono e la reciprocità.

- La Banca nell'esecuzione dei contratti che la impegnano nei confronti dei propri stakeholder persegue la DILIGENZA, senza sfruttare condizioni di ignoranza o di ritardo nella verifica della qualità del contratto. Qualora il contratto con qualche stakeholder debba essere rinegoziato a causa dell'emergere di eventi non previsti, tale rinegoziazione deve avvenire nello spirito del contratto iniziale, così che eventuali costi e benefici siano ripartiti in modo equo, cioè reciprocamente accettabile, senza sfruttare posizioni di vantaggio che possano essersi nel frattempo costituite.

Nel quadro dei principi di deontologia della Banca Capasso Antonio S.p.A. è **dovere degli Amministratori, Sindaci, Soggetti che operano per la Società incaricata della revisione della Banca** (di seguito, rispettivamente indicati quali 'Amministratori', 'Sindaci' e 'Revisore'), **dei suoi Dipendenti, inclusi i Dirigenti** (di seguito, congiuntamente indicati quali 'Personale'), **senza alcuna eccezione, nonché per tutti coloro** che, pur esterni alla Banca, **operino, direttamente o indirettamente, per la Banca** (es., collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori, di seguito, indicati quali 'Terzi Destinatari'), **adottare un comportamento che preservi la reputazione della Banca.**

Uno dei beni più preziosi della Banca, infatti, è la sua reputazione sia nei confronti dei clienti, che delle controparti e della collettività: **mantenerla ad un alto livello è una condizione essenziale per il successo ed uno sviluppo stabile della Banca stessa.**

I valori aziendali della Banca Capasso Antonio S.p.A. (Reattività, Creatività, Impegno e Ambizione) devono essere accompagnati da regole di condotta esemplari.

Il Codice di Condotta della Banca Capasso Antonio S.p.A. contiene i principi e le regole fondamentali di condotta che devono essere rispettati da parte di tutti coloro che operano per la Banca ed agiti in concreto, in conformità con le specifiche disposizioni di Legge, Contratto e Normative Aziendali.

Laddove vi sia un dubbio relativamente all'applicazione di uno o più di questi principi, si dovrà chiedere consiglio e chiarimento al proprio responsabile gerarchico, alla Compliance, all'Organismo di Vigilanza.

Tutti i Destinatari sono, pertanto, tenuti ad osservare e, per quanto di propria competenza, a fare osservare i principi contenuti nel Codice Etico. In nessuna circostanza la pretesa di agire nell'interesse della Banca giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel presente documento.

L'Organismo di Vigilanza, nominato dalla Banca a mente del Decreto, promuove e monitora periodiche iniziative di formazione sui principi del presente Codice, pianificate anche in considerazione dell'esigenza di differenziare le attività in base al ruolo ed alla responsabilità delle risorse interessate, ovvero mediante la previsione di una formazione più intensa e caratterizzata da un più elevato grado di approfondimento per i soggetti qualificabili come 'apicali' alla stregua del Decreto, nonché per quelli operanti nelle aree qualificabili come "a rischio" ai sensi del Modello.

Nei contratti con i Terzi Destinatari, è, inoltre, prevista l'introduzione di clausole e/o la sottoscrizione di dichiarazioni volte sia a formalizzare l'impegno al rispetto del Modello e del

Codice Etico, sia a disciplinare le sanzioni di natura contrattuale, per l'ipotesi di violazione di tale impegno.

4. Struttura del Codice Etico

Il presente Codice, oltre alla premessa, si compone di quattro sezioni rispettivamente dedicate a:

- **RAPPORTI CON I TERZI**

Vengono dettate le regole di condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con la Clientela e i Fornitori, con le Autorità di Vigilanza e la Società di Revisione, con la concorrenza, con Organizzazioni non Governative, Religiose, Non Profit nonché le regole di condotta nella trattamento delle informazioni.

- **RAPPORTI INTERNI ALLA BANCA**

Vengono dettate le regole di condotta relative ai comportamenti e alle relazioni all'interno della Banca.

- **DIFFUSIONE E AGGIORNAMENTO SUL CODICE ETICO**

Impegno della Banca a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del Codice Etico mediante:

- a) distribuzione a tutti i componenti degli Organi Sociali e a tutto il Personale;
- b) affissione in luogo accessibile a tutti;
- c) messa a disposizione dei Terzi Destinatari e di qualunque altro interlocutore sul sito internet della Banca.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, il Codice Etico può essere modificato e integrato, anche sulla base dei suggerimenti e delle indicazioni provenienti dall'Organismo di Vigilanza.

- **SANZIONI**

Viene richiamato l'apparato sanzionatorio previsto dal Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori e dal Regolamento Disciplinare Aziendale, applicabile in caso di violazione del Codice

5. RAPPORTI CON I TERZI

5.1. Condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti istituzionali con Autorità ed Enti pubblici volti alla rappresentazione e tutela degli interessi della Banca sono riservati esclusivamente alle funzioni competenti e vanno esercitati in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti dai quali possano dedursi tentativi di influenzare impropriamente e/o indebitamente l'attività e le opinioni delle medesime Autorità ed Enti pubblici.

Nel caso si intraprendano rapporti commerciali con la Pubblica Amministrazione, ivi compresa la partecipazione a gare pubbliche, è necessario operare sempre nel rigoroso rispetto delle leggi.

In particolare non è consentito:

- promettere o dare denaro ovvero altra utilità a Pubblici Ufficiali, e/o Incaricati di Pubblico Servizio, per promuovere o favorire gli interessi della Banca;

- presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero omettere informazioni nell'interesse della Banca o per conseguire un vantaggio;
- alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico della Pubblica Amministrazione o intervenire illegalmente con qualsiasi modalità sui dati, informazioni e programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti, al fine di conseguire un ingiusto profitto ai danni della Pubblica Amministrazione.

Chiunque riceva direttamente o indirettamente proposte di benefici da parte di appartenenti della Pubblica Amministrazione deve riferire tempestivamente al proprio superiore o, se collaboratore, al proprio referente aziendale nonché segnalando all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001 secondo le modalità previste.

5.2. Condotta nei rapporti con la clientela e fornitori

Dovrà essere perseguita una condotta improntata alla cortesia, alla trasparenza, alla correttezza ed all'efficienza, mantenendo un atteggiamento professionale, leale e collaborativo nei riguardi del cliente, che, in particolare, deve essere posto in condizioni di assumere decisioni consapevoli ed informate.

- La Banca Capasso Antonio spa sviluppa un'offerta di prodotti e servizi adeguata ai bisogni di gestione del risparmio, di investimento o alle esigenze del credito nei confronti dei propri clienti, compatibilmente con gli obiettivi e le risorse disponibili. A tale scopo promuove un rapporto con il cliente fondato sulla relazione diretta e adotta politiche di vendita e collocamento dei prodotti fondati sull'ascolto, sull'analisi approfondita del profilo del cliente e sull'accertamento che il cliente effettui le proprie scelte in maniera consapevole.
- L'accesso al credito è regolato, nell'ambito delimitato dai criteri di esclusione ed inclusione delle attività finanziabili, secondo criteri di meritocrazia del progetto, valutati sulla base della sostenibilità economica.
- I prodotti e i servizi offerti dalla Banca Capasso Antonio spa sono costruiti secondo criteri di sobrietà e di funzionalità, allo scopo di soddisfare le esigenze fondamentali della clientela e in modo da renderli di facile comprensione.
- La Banca Capasso Antonio spa garantisce a ogni cliente un'informazione completa, veritiera e chiara sulle caratteristiche, i costi e i rischi del servizio o del prodotto offerto, e un aggiornamento tempestivo e motivato su eventuali variazioni di condizioni inerenti all'erogazione del servizio o del prodotto, nonché su eventuali limitazioni e modifiche di natura operativa. Le informazioni vengono fornite in un linguaggio comprensibile e adeguato alle conoscenze della clientela
- La Banca Capasso Antonio spa si impegna a erogare i propri servizi correttamente e accuratamente".
- *La Banca Capasso Antonio spa si aspetta che i suoi clienti si impegnino a:*
 - *fornire informazioni chiare, veritiere e complete sulla situazione economico-patrimoniale, sulla situazione professionale per quanto riguarda le persone fisiche e sui progetti e contratti in essere o di prossima attuazione in caso di persona giuridica, al fine di consentire alla banca una più precisa identificazione delle richieste e della capacità economica dei propri clienti;*

- *essere chiari e tempestivi nel dare risposta alla Banca riguardo alla documentazione e alle informazioni richieste, anche al fine di contribuire al miglioramento reciproco del rapporto Banca - Cliente;*
- *valutare l'opportunità di utilizzo dei nuovi prodotti e servizi attraverso una loro adeguata conoscenza.*

Nell'avviare relazioni commerciali con nuovi clienti e nella gestione di quelli esistenti è necessario evitare di:

- intrattenere rapporti con soggetti implicati in attività illecite, ad esempio connesse al traffico di armi o di sostanze stupefacenti, al riciclaggio, al terrorismo, e, in ogni caso, con persone prive dei necessari requisiti di serietà ed affidabilità commerciale;
- finanziare attività volte alla produzione e commercializzazione di prodotti altamente dannosi per l'ambiente e la salute;
- mantenere rapporti finanziari con persone o organizzazioni che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona (ad es. sfruttando il lavoro minorile, favorendo il turismo sessuale, ecc.).

Il comportamento verso i fornitori deve essere improntato:

- alla massima trasparenza, onestà e puntualità;
- alla equità e alla correttezza, considerando ogni fornitore con attenzione e imparzialità, astenendosi da qualsiasi pressione, reale o apparente, tendente ad ottenere "trattamenti di favore" o altri privilegi. A tal fine nessuno può accettare regali, omaggi, ad esclusione di materiale promozionale;
- alla non esclusività del rapporto che garantisce alla Banca l'accesso alle migliori condizioni di mercato e la migliore qualità al prezzo più conveniente.

Nell'ipotesi in cui i potenziali fornitori siano parenti o affini di soggetti apicali o di sottoposti le loro offerte commerciali devono essere valutate con i medesimi criteri adottati per gli altri fornitori.

5.3. CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ GIUDIZIARIE

I rapporti con le Autorità Giudiziarie sono improntati alla massima collaborazione e trasparenza. Le dichiarazioni richieste, se dovute, vanno rese in maniera corretta e veritiera.

5.4. CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ DI VIGILANZA E LA SOCIETÀ DI REVISIONE

I rapporti con le Autorità di Vigilanza e la Società di Revisione sono improntati alla massima collaborazione, dovendo in ogni caso evitare di ostacolarne l'attività, e sono svolti preservando, nelle relazioni intrattenute con le stesse, corretti ambiti di reciproca indipendenza, evitando ogni azione o atteggiamento che possa essere interpretato quale tentativo di influenzarne impropriamente le decisioni.

5.5. CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LA CONCORRENZA

La Banca Capasso Antonio S.p.A. individua nella concorrenza lo stimolo al costante miglioramento delle qualità dei prodotti e servizi offerti alla clientela.

Il comportamento verso le Banche concorrenti deve esprimere correttezza e rispetto, astenendosi da giudizi denigratori o lesivi della loro reputazione ed immagine.

5.6. CONDOTTA NEI RAPPORTI CON ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE, RELIGIOSE, NON PROFIT

La Banca Capasso Antonio S.p.A. considera il "mondo" del volontariato nelle sue diverse forme organizzative come una ricchezza sociale, espressione di valori umani, culturali e religiosi che condivide e verso i quali esprime costante attenzione e sostegno.

La responsabilità della relazione con i suddetti Enti spetta al Consiglio di Amministrazione e il comportamento verso queste Organizzazioni deve esprimere:

- spirito di collaborazione che renda evidenti ed espliciti gli obiettivi da perseguire e i principi da salvaguardare;
- correttezza, serietà e trasparenza nella valutazione delle proposte e richieste, pervenute dai suddetti Enti e nell'indicazione dei criteri di selezione adottati.

5.7. CONDOTTA NEL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI

Tutti coloro che, per posizione e ruolo ricoperto, vengono a conoscenza o dispongono, di informazioni privilegiate o comunque riservate, sono tenuti alla seguente condotta:

- rispetto della massima riservatezza con riferimento a informazioni di carattere confidenziale o privilegiato, riguardante la clientela e la Banca;
- divieto di utilizzo, nell'interesse proprio o di terzi, delle informazioni di carattere confidenziale o privilegiato di cui al precedente punto;
- divieto di divulgazione delle informazioni di cui al punto precedente a terzi all'interno o all'esterno della Banca, salvo il caso in cui tale comunicazione sia necessaria per l'adempimento dei compiti affidati;
- divieto di comunicazione a terzi o sfruttamento a vantaggio proprio o della Banca di informazioni finanziarie rilevanti se non dopo che tali informazioni siano state rese pubbliche;
- obbligo per le persone inserite nel registro dei soggetti rilevanti di segnalazione alle funzioni preposte delle operazioni di compravendita di titoli sottoposti a regime di segnalazione obbligatoria.

6. RAPPORTI INTERNI ALLA BANCA

6.1. COMPITI E RESPONSABILITÀ

I soggetti apicali e i sottoposti, sono tenuti a prestare con diligenza, competenza e lealtà la propria attività, investendo in maniera adeguata le proprie risorse ed il proprio tempo nello svolgimento delle proprie attività, ed astenendosi dal promuovere, o comunque prendere parte, ad iniziative che li pongano in situazioni di conflitto di interessi, per conto proprio o di terzi.

Ciascuno dei sopra indicati è tenuto in particolare a:

- evitare ogni situazione che possa condurre a conflitti di interesse con la Banca o che possa interferire con la capacità di assumere decisioni imparziali;
- attenersi ai principi della riservatezza nella gestione delle informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie attività,
- rispettare e salvaguardare i beni di proprietà della Banca e impedirne l'uso fraudolento;
- evitare che la situazione finanziaria personale possa avere ripercussioni sul corretto svolgimento delle proprie mansioni;
- non sollecitare o accettare, per sé o per altri, raccomandazioni, trattamenti di favore, doni, omaggi o altra utilità che possano compromettere la loro indipendenza di giudizio e la correttezza operativa.
- assumere decisioni basandosi sui principi di sana e prudente gestione, valutando in modo oculato i rischi potenziali.
- evitare ogni forma di discriminazione basata su razza, nazionalità, sesso, età, disabilità fisiche, orientamenti sessuali, opinioni politiche o sindacali, indirizzi filosofici o convinzioni religiose.
- segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali situazioni o istruzioni ricevute contrastanti con la legge, i contratti di lavoro, la normativa interna o con il presente Codice Etico.
- collaborare allo scopo di assicurare la corretta rendicontazione di ogni fatto di gestione e custodire, secondo criteri idonei di agevole reperibilità, la documentazione di supporto dell'attività svolta. Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

6.2. CONDOTTA NEGLI ADEMPIMENTI SOCIETARI

I soggetti apicali che, per posizione e ruolo ricoperto, assumono, singolarmente o collegialmente decisioni e deliberazioni relative alla gestione della società ed al relativo governo e i sottoposti che a qualunque titolo collaborino in tali attività, sono tenuti alla seguente condotta:

- rigorosa osservanza delle norme di legge, dello Statuto Sociale e delle normative interne relative al funzionamento degli Organi Sociali (in particolare dell'Assemblea);
- correttezza, liceità ed integrità, rispetto dei principi normativi e delle regole procedurali interne nella formazione e nel trattamento dei dati, dei documenti contabili e del bilancio della Banca e nella sua rappresentazione all'esterno anche ai fini di garantire i diritti dei soci;
- rispetto dei principi di lealtà, correttezza, collaborazione e trasparenza nelle attività e nelle relazioni con le funzioni di controllo e di revisione e con le Autorità di Vigilanza;
- applicazione dei principi della riservatezza, della correttezza, della trasparenza, della chiarezza, della veridicità e della completezza nelle attività afferenti la circolazione e la diffusione di notizie che riguardano la Banca, sia all'interno che all'esterno;

- chiarezza, veridicità e conformità alle politiche e ai programmi aziendali delle comunicazioni rivolte all'esterno, riservando i rapporti con gli Organi di informazione alle funzioni aziendali preposte.

6.3. CONDOTTA NELLA GESTIONE DELLA MONETA ED ALTRI VALORI

Tutti i destinatari del Codice Etico che operano per conto della Banca sono tenuti, nel trattamento di valori di qualsiasi natura, in particolare banconote, monete e valori di bollo aventi corso legale, alla seguente condotta:

- immediato ritiro dalla circolazione di valori di accertata o sospetta falsità e conseguente segnalazione agli organi e funzioni competenti;
- rispetto della specifica normativa aziendale sull'attività connessa alla gestione della moneta e dei valori;
- rispetto della legge, dei regolamenti emessi dalle autorità competenti con onestà, integrità correttezza e buona fede.

6.4. CONDOTTA NELLA PREVENZIONE DELLA RICETTAZIONE, DEL RICICLAGGIO E DELL'IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA

Tutti i destinatari del Codice Etico che operano per conto della Banca sono tenuti ad esercitare la propria attività nel pieno rispetto della normativa antiriciclaggio, valutando, sotto il profilo della correttezza e della trasparenza, le operazioni compiute dalla clientela e operando in modo da evitare qualsiasi implicazione in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire la ricettazione, il riciclaggio e l'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e agendo nel pieno rispetto della normativa antiriciclaggio primaria e secondaria e delle procedure interne di controllo.

6.5. SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

La Banca, consapevole dell'importanza di garantire le migliori condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, si impegna a promuovere e diffondere tra i propri dipendenti comportamenti responsabili, mettendo in atto le necessarie azioni preventive, al fine di preservare la salute, la sicurezza e l'incolumità di tutto il personale.

Il rispetto delle norme sulla salute e sicurezza viene diffuso, attraverso momenti formativi e di comunicazione, e si realizza mediante un continuo monitoraggio della sicurezza delle strutture aziendali, nonché effettuando un'analitica valutazione dei rischi e delle risorse da proteggere.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Personale della Banca Capasso Antonio S.p.A. deve, in particolare:

- a) prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla formazione, alle istruzioni ed ai mezzi forniti dal datore di lavoro;

- b) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- c) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- d) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, nonché i dispositivi di sicurezza;
- e) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a sua disposizione;
- f) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lett. d) ed e), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui venga a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla successiva lett. g), per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- g) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- h) provvedere alla cura dei mezzi di protezione individuale messi a sua disposizione, senza apportarvi alcuna modifica di propria iniziativa e segnalandone eventuali difetti o inconvenienti al datore di lavoro o al dirigente o al preposto;
- i) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- l) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- m) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalla normativa vigente o comunque disposti dal medico competente.

6.6. REGOLE DI CONDOTTA IDONEE A PREVENIRE DELITTI INFORMATICI

La Banca, consapevole dell'importanza di contribuire a garantire la riservatezza dei dati, intesa come la protezione delle informazioni da accessi non autorizzati o da intercettazioni attive o passive, ovvero l'integrità degli stessi, intesa come salvaguardia della loro esattezza, e la disponibilità, si impegna a promuovere e diffondere tra i propri dipendenti collaboratori e comportamenti corretti, al fine di scongiurare la falsità in documenti pubblici o privati, gli accessi abusivi con finalità di danneggiamento a dati e sistemi informatici o telematici.

Tutti i destinatari del Codice Etico che operano per conto della Banca sono tenuti a non porre in essere comportamenti che possano cagionare danni a dati e sistemi informatici e telematici e a rispettare le normative atte a prevenire o reprimere la commissione di delitti informatici.

6.7. REGOLE DI CONDOTTA IDONEE A PREVENIRE I DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE

La Banca, consapevole degli obblighi derivanti dalle disposizioni sul diritto d'autore di cui alla legge n. 633/1941, s'impegna a promuovere il rigoroso rispetto di detta normativa tra i propri collaboratori e dipendenti.

Tutti i destinatari del Codice Etico che operano per conto della Banca sono tenuti a porre in essere comportamenti rispettosi della normativa in materia di diritto d'autore.

7. RAPPORTI CON LA COLLETTIVITA' E TUTELA AMBIENTALE

La Banca Capasso Antonio S.p.A. riconosce alla salvaguardia dell'ambiente un'importanza fondamentale nell'assicurare un percorso di crescita coerente e equilibrato.

Conseguentemente, la Banca si impegna a salvaguardare l'ambiente ed a contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili ed il costante monitoraggio dei processi aziendali, nonché all'individuazione delle soluzioni di minore impatto ambientale.

Tutte le attività della Banca devono essere svolte in modo da essere conformi a quanto previsto dalle norme in materia ambientale. La ricerca di vantaggi per la Banca, qualora comportino o possano comportare la violazione, dolosa o colposa delle norme in tema ambientale, non è mai giustificata.

8. DIFFUSIONE E AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO

Al fine di assicurare la comprensione e la conoscenza del Codice Etico da parte di tutti i destinatari è necessario che lo stesso sia intelligibile e chiaro, nei confronti di terzi (clienti, fornitori ecc.), attraverso idonee modalità di diffusione.

Il Codice Etico deve essere periodicamente aggiornato ed eventualmente ampliato, sia con riferimento alle novità legislative (ad es. ampliamento delle ipotesi di reato a fondamento della responsabilità amministrativa dell'ente), sia per effetto delle vicende modificative della Banca e della sua organizzazione interna.

9. SANZIONI

L'osservanza delle norme del Codice deve, in particolare, considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Banca ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2104 e seguenti del codice civile.

La violazione delle norme del Codice Etico lede il rapporto di fiducia instaurato con la Banca e può portare ad azioni disciplinari e di risarcimento del danno, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure di cui all'art. 7 della Legge 20 maggio 1970 n. 300 (c.d. Statuto dei Lavoratori), dei contratti collettivi di lavoro e degli eventuali regolamenti aziendali adottati dalla Banca.